

IL GIOVANE TORINESE SOTTO I RIFLETTORI

VISCONTI, TOCCO NOBILE

A Mantova si sta imponendo come uno dei talenti emergenti «Dal match di Udine ho svoltato, sogno di tornare alla Reyer»

GIOVANNI TEPPA

L'anno scorso di questi tempi **Riccardo Visconti** aveva iniziato il recupero da un intervento chirurgico alla spalla sinistra, che lo aveva costretto a un lungo stop dopo la sua prima metà stagione in A2 con Verona. Per il rientro la Reyer Venezia, con la quale Visconti è ancora sotto contratto, ha pensato alla Pompea Mantova. E lì in casa degli Stings che il 20enne torinese Riccardo Visconti sta dimostrando alla corte di coach **Finelli** d'essere uno dei migliori talenti italiani. «Dopo la riabilitazione ho ripreso ad allenarmi ad agosto - ricorda Visconti -. Avevo un po' di timore. La prima giornata è arrivata in fretta e i pri-

mi due quarti li ho guardati dalla panchina. Nell'intervallo è scattato qualcosa. Mi sono detto che se fossi rimasto lì passivo sarei rimasto a scaldare la panchina per tutto l'anno. Chissà, forse la mia espressione sarà cambiata. Fatto sta che il coach nel terzo quarto mi ha fatto esordire. Ho piazzato tre triple in undici minuti. Abbiamo vinto. Lì ho svoltato». Già perché da lì in poi per Visconti è stato un crescendo. La settimana successiva ha realizzato 16 punti a Udine. Il suo minutaggio è cresciuto fino ai 22' di media. E con Forlì a dicembre ha realizzato il suo "high" con 25 punti. Nel primo turno dei playoff è stato determinante all'vertime in gara-2 a Bergamo in marcatura su Taylor. In una


Riccardo Visconti, 20 anni

specialità che proprio non è il suo marchio di fabbrica. «In difesa devo lavorare ancora tanto. Non solo lì però. Ecco, vorrei essere pericoloso non solo con il tiro da tre, in modo d'avere più opzio-

ni offensive. Con il cervello ho fatto passi in avanti notevoli. Merito di questa società». Mantova stasera ospiterà Bergamo in gara-3 della serie degli ottavi che ora la vede favorita. «Per noi essere arrivati ai playoff è stato un successo. E ci stiamo giocando alla pari il passaggio del turno con una grande squadra. Ma anche noi lo siamo e in più cambierà l'atmosfera perché saremo davanti ai nostri tifosi». Visconti è sotto contratto per altri due anni con la Reyer. Chissà che questa sua stagione straordinaria non convinca Venezia riportarlo a casa dalla prossima. «Tornare a Venezia in Serie A nella squadra dove sono cresciuto è il mio sogno. Sono sicuro che prima o poi succederà».

